



4.9

○ IIII

[Handwritten signature]

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Parere n. 2785 del 06/07/2018

Progetto:	<i>Verifica di ottemperanza</i> Aeroporto Valerio Catullo di Verona, Masterplan. D.M. 191, del 27/7/2017, prescrizione A. 3) ID_VIP 4060
Proponente:	ENAC

[Handwritten mark]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e s.m.i. concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*” ed in particolare l’art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

VISTA la nota prot.n.n.45606 del 02/05/2018, acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (DVA) con prot.n.10534/DVA del 08/05/2018, con la quale l’ENAC ha presentato istanza ai sensi dell’art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza alla prescrizione n. A3) contenuta nel provvedimento di compatibilità ambientale D.M. n.191 del 27/07/2017.

VISTA la nota prot.n.10878/DVA del 10/05/2018, acquisita con prot.n.1782/CTVA in data 11/05/2018, con la quale la DVA ha disposto l’avvio dell’istruttoria tecnica ai sensi dell’art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. ed ha trasmesso alla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale (CTVA) la relativa documentazione;

CONSIDERATO che con il D.M.n.191/2017 è stato decretato la compatibilità ambientale del “Mater Plan 2015-2030” dell’Aeroporto “Valerio Catullo” di Verona con prescrizioni;

CONSIDERATO che, in particolare, la prescrizione n. A 3 del D.M. n.191/2017 riporta quanto segue:
“*Si dovrà predisporre, prima della prevista Fase 1 a breve termine (2020), un piano di monitoraggio ambientale (PMA) in accordo con ARPAV e secondo le linee guida nazionali e/o regionali. Il PMA dovrebbe riguardare tutte le fasi di sviluppo. Per quanto riguarda la componente atmosfera è necessario che il piano tenga costantemente sotto controllo la qualità dell'aria attraverso un adeguato numero di postazioni fisse di rilevamento specie per quelle localizzate nel rilevare il ciclo LTO in modo da distinguere il contributo emissivo nelle fasi di decollo e di atterraggio da quello delle operazioni aeroportuali. Particolare attenzione dovrà essere rivolta ai potenziali ricettori indicati nello SIA nei gruppi B - E - I - J - O - R presenti nelle vicinanze dell'aeroporto. Per quanto riguarda il rumore il monitoraggio dovrà essere effettuato sia all'interno dell'intono aeroportuale che all'esterno in prossimità dello stesso, all'interno sarà rilevato e valutato rispettando quanto prevede il D.M. 31/10/1997, mentre all'esterno sarà valutato nel rispetto dei limiti previsti dai Piani di Classificazione Acustica (PCCA) dei Comuni che li hanno adottati. Per la rumorosità legata alle attività di sorvolo segnalate nello SIA e relative alle aree residenziali dei Comuni di Villafranca e Sommacampagna, dovrà essere eseguito un rilievo puntuale del livello acustico sui singoli edifici più esposti con le modalità ed i tempi previsti dal D.M. 31/10/1997”;*

ESAMINATA la documentazione presentata che si compone dei seguenti elaborati:

- Progetto di Monitoraggio Ambientale – Impostazione generale;

- Progetto di Monitoraggio Ambientale – Rumore;
- Progetto di Monitoraggio Ambientale – Atmosfera;

CONSIDERATO che l'oggetto del presente parere è la verifica ottemperanza alla prescrizione n.A 3) del D.M.n.191/2017 con particolare riguardo all'esame del piano di monitoraggio ambientale (PMA) relativo al progetto di Masterplan 2015-2030" dell'Aeroporto "Valerio Catullo" di Verona;

CONSIDERATO in particolare che la prescrizione richiedeva di predisporre il piano di monitoraggio ambientale in accordo con ARPAV;

VISTA la nota prot.n.56275 del 07/06/2018, acquisita con prot.n.2139 in data 07/06/2018, con la quale l'ARPAV ha espresso il proprio parere positivo relativo al piano di monitoraggio ambientale;

CONSIDERATO che l'ARPAV fa presente che gli obiettivi e l'impostazione generale del PMA, sono stati condivisi preventivamente in una serie di incontri tecnica tra ARPAV e Catullo SpA, in particolare, nelle date del 07/03/2018 e del 16/04/2018, sono stati analizzati tecniche e metodiche relative al PMA;

CONSIDERATO che l'ARPAV, in conclusione, sostiene quanto segue:

- il documento del PMA recepisce le prescrizioni contenute nel Decreto di compatibilità ambientale di Masterplan n.191 del 27/07/2017 inerenti le componenti atmosfera e rumore;
- il monitoraggio risponde inoltre alle prescrizioni date dalla Regione Veneto con nota del 5 giugno 2017, n.218398;
- il PMA recepisce le indicazioni fornite da ARPAV e rispecchia le procedure generali definite dalle indicazioni di settore di carattere nazionale e interessa tutte le fasi di sviluppo dell'aeroporto;

Per quanto riguarda l'impostazione generale del PMA

CONSIDERATO che il PMA identifica e illustra tutte le attività di monitoraggio nelle fasi del Masterplan fino al *post operam* incluso;

CONSIDERATO che:

- l'impostazione generale è stata definita tenendo in considerazione:
 - o i contenuti dello Studio di Impatto Ambientale (SIA);
 - o le prescrizioni contenute nel Decreto di compatibilità ambientale n. 191 del 27.07.2017, direttamente ed indirettamente influenti il Progetto di Monitoraggio Ambientale.
 - o le indicazioni emerse in occasione degli incontri di confronto tecnico con ARPAV effettuati ai fini della condivisione dell'impostazione del PMA:
- la progettazione del monitoraggio è stata sviluppata tenendo conto delle specifiche linee guida predisposte a livello nazionale e della normativa oggi in vigore in tema di protezione dell'ambiente ed in particolare:
 - o Linee Guida del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) – Direzione per le Valutazioni Ambientali:
 - "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lvo 152/2006 e s.m.i.; D.Lvo 163/2006 e s.m.i.)" – Capitoli 1-2-3- 4-5 "Indirizzi metodologici generali (Rev.1 del 16.06.2014)", Capitolo 6.1 "Indirizzi metodologici specifici per componente/fattore ambientale: Atmosfera (REV.1 del 16.06.2014; Capitolo 6.5 "Indirizzi metodologici specifici: Agenti fisici - Rumore (Rev.1 del 30.12.2014)";
 - o normativa di settore;
 - o normativa che si occupa della gestione del rumore del territorio in funzione della destinazione d'uso delle aree;
 - o norme per la gestione del rumore aeroportuale;

CONSIDERATO che le fasi previste del monitoraggio sono le seguenti:

FASE			Descrizione
ANTE OPERAM		AO	Periodo che precede l'avvio delle attività di costruzione dei principali interventi previsti dal Masterplan
IN CORSO D'OPERA CANTIERI	CANTIERI	COC	Periodo (fino all'anno 2030) in cui si realizzano progressivamente gli interventi previsti dal Masterplan, caratterizzato dalle diverse attività di cantiere
	ESERCIZIO AEROPORTUALE	COE	Periodo (fino all'anno 2030) in cui si sviluppa progressivamente l'aeroporto in termini di movimenti passeggeri e conseguentemente di traffico aereo e stradale
POST OPERAM		PO	Periodo di esercizio aeroportuale successivo al 2030 (fissato pari a 5 anni)

CONSIDERATO che:

- il monitoraggio dei cantieri (COC) in senso stretto sarà finalizzato a verificare che non si verifichino situazioni di criticità per la qualità dell'aria e per il rumore presso i ricettori sensibili presenti nell'intorno aeroportuale;
- il monitoraggio in corso d'opera sarà un monitoraggio di scala vasta finalizzato principalmente a definire l'apporto aeroportuale alle condizioni ambientali del territorio interessato e sarà quindi in generale una misura dell'insieme complesso dell'esercizio (codificato come COE), nonché di tutte le altre fonti influenti nel territorio.

CONSIDERATO che:

- sono state identificate e delimitate per ciascuna componente/fattore ambientale le aree di indagine corrispondenti alla porzione di territorio entro la quale indagare eventuali impatti;
- sono riportati i parametri da monitorare;
- sono stati individuati le stazioni/punti di monitoraggio per ciascuna componente/fattore ambientale;
- a ciascuna stazione/punto di monitoraggio viene inoltre associata una Scheda di sintesi che raccoglie tutte le informazioni territoriali ed ambientali in merito al punto ed alle misure effettuate;

CONSIDERATO che le Schede di sintesi, come previsto dalle Linee Guida del MATTM, verranno incluse nei Rapporti tecnici periodici che in particolare dovranno contenere le seguenti informazioni/dati:

- stazione/punto di monitoraggio: codice identificativo (es. ATM01_S1 per la Centralina a ridosso del sedime per il rilevamento dei dati di qualità dell'aria), coordinate geografiche (esprese in gradi decimali nel sistema di riferimento WGS84), componente/fattore ambientale monitorata, fase di monitoraggio e periodo di riferimento dei dati elaborati nel Rapporto tecnico, cui la Scheda viene allegata;
- area di indagine (in cui è compresa la stazione/punto di monitoraggio): codice, territori ricadenti nell'area di indagine (es. comuni, province, regioni), destinazioni d'uso previste dagli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti, uso reale del suolo, presenza di fattori/elementi antropici e/o naturali che possono condizionare l'attuazione e/o gli esiti del monitoraggio (descrizione e distanza dall'area di progetto);
- ricettori e eventuale presenza di ricettori sensibili: codice dell'areale, localizzazione (comune, provincia, regione), coordinate geografiche del centroide, descrizione dell'eventuale ricettore sensibile presente (es. civile abitazione, scuola, ecc.);
- parametri monitorati: strumentazione e metodiche utilizzate, periodicità, durata complessiva dei monitoraggi, cui si riferisce il Rapporto tecnico, cui la Scheda viene allegata;
- cartografia di inquadramento e di dettaglio delle suddette informazioni;
- immagini fotografiche descrittive dello stato dei luoghi;

CONSIDERATO che per la gestione delle anomalie, in seguito alle proposte dell'ARPAV, è stata recepita una modalità di comunicazione con APRAV che termina una volta determinata l'efficacia degli interventi (attivi e passivi) messi in atto;

Per quanto il PMA - Rumore

CONSIDERATO che il PMA – Rumore:

- ripropone quanto riportato nell'impostazione generale;
- descrive il sistema di monitoraggio del rumore aeroportuale nella sua configurazione attuale e le aree di indagine su cui concentrare il monitoraggio nelle diverse fasi di esecuzione delle opere, ovvero nelle situazioni AO, COC/COE e PO;
- definisce le campagne di monitoraggio;

CONSIDERATO e VALUTATO che il PMA prevede il monitoraggio su 13 punti di misura (RUM-00 a RUM-12) per la fase AO ed in CO con le seguenti caratteristiche: 2 punti di misura fissi per l'AO e 5 punti di misura fissi durante il CO;

CONSIDERATO e VALUTATO che i punti di misura interessano, così come riportato anche da ARPAV, le seguenti zone: Verona, Caselle, Calzoni, Accademia, Caluri, Colombare Florio, Via dei Colli, Madonna del Popolo, Via Sommacampagna, Via Calatafimi, Ospedale, Rosegaferro, Quaderni;

CONSIDERATO e VALUTATO che con riferimento all'articolazione temporale delle attività di monitoraggio:

- il monitoraggio AO sarà effettuato nel biennio 2018 - 2019 che precede l'avvio dei principali interventi del MP finalizzati all'incremento di traffico aereo. Al monitoraggio permanente annuo, eseguito su 2 centraline, si aggiunge un monitoraggio nella stagione primaverile-estiva con stazioni mobili (3) a rotazione;
- il monitoraggio corso d'opera in esercizio (COE) sarà effettuato nel periodo 2020-2030. Al monitoraggio permanente annuo, esteso a 5 centraline, si aggiunge un monitoraggio nella stagione estiva con 1 stazione mobile a rotazione a completare due cicli di misura per ciascuna area di indagine;
- il monitoraggio PO sarà effettuato nel periodo 2030-2035. Al monitoraggio permanente annuo si aggiunge un monitoraggio nella stagione estiva con stazione mobile a rotazione nelle aree di indagine individuate, salvo modifiche concordate con ARPAV.

VISTO il parere ARPAV nel quale, in particolare, si ritiene quanto segue

- la frequenza, la durata delle misure e gli indicatori acustici previsti sono quelli previsti dalla normativa vigente;
- verificate le potenziali criticità acustiche AO, CO e PO, la scelta compiuta per l'individuazione dei punti di misura risulta idonea;
- il PMA prevede un continuo confronto con ARPAV per adeguare i monitoraggi sulla base delle effettive realtà lavorative;

Per quanto il PMA - Atmosfera

CONSIDERATO che il PMA – Atmosfera:

- ripropone quanto riportato nell'impostazione generale;
- definisce l'area di indagine con particolare riferimento alla presenza di diversi gruppi di ricettori nell'intorno aeroportuale definiti nel SIA nonché dei gruppi di ricettori appartenenti ai gruppi B, E, I, J, O e R come richiesto dal MATTM e dalla Regione Veneto;
- definisce i parametri analitici oggetto di misura;

CONSIDERATO e VALUTATO che il PMA prevede il monitoraggio su 7 stazioni di monitoraggio;

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including 'BM', 'S', 'h', 'AN', '5', and others.]

CONSIDERATO e VALUTATO che con riferimento all'articolazione temporale delle attività di monitoraggio:

- il monitoraggio AO sarà rappresentato sia dall'analisi e interpretazione dei dati meteorologici e di qualità dell'aria misurati attraverso le campagne eseguite nel periodo 2015 – 2017 con mezzi mobili ARPAV sia dall'analisi dei dati 2018-2019;
- per quanto riguarda la fase di cantiere (COC) verrà eseguita una prima analisi di tipo modellistico una volta disponibile la progettazione definitiva/esecutiva delle attività nei cantieri selezionati. Il monitoraggio del PM10/PM2.5 e degli NO₂, verrà eseguito solo nel caso in cui le simulazioni modellistiche evidenziassero criticità ai ricettori;
- in corso d'opera (COE) il monitoraggio si suddivide in due fasi:
 - o una prima fase (2020 - 2023), corrispondente ad una crescita aeroportuale limitata. In questi anni su 5 stazioni verranno effettuate 2 campagne all'anno per 5 anni con mezzo mobile di durata idonea ai requisiti normativi in stagioni diverse nei punti previsti scegliendo una posizione non influenzata dalle attività di cantiere;
 - o una seconda fase (dal 2024 al 2030), in cui verrà posizionata una stazione fissa (ATM01_S7), che vedrà un monitoraggio in continuo di durata annuale.
- In fase PO a partire dal 2030. Il monitoraggio continua a basarsi sui dati della centralina fissa e ad avere quindi durata annuale (ATM01_S7);

VISTO il parere ARPAV nel quale, in particolare, si ritiene quanto segue

- come richiesto dal MATTM e dal regione Veneto si prevede di monitorare con attenzione i gruppi di ricettori appartenenti ai gruppi B, E, I, J, O e R;
- per la fase AO ed in COE si è correttamente deciso di utilizzare i laboratori mobili per garantire il monitoraggio di aree diverse ed una maggiore flessibilità;

In conclusione

VALUTATO infine che, come richiesto dalla prescrizione:

- il PMA è stato presentato per l'approvazione prima della prevista Fase 1 a breve termine (2020);
- il PMA è stato predisposto secondo le linee guida nazionali e/o regionali;
- il PMA è stato condiviso con l'ARPAV;
- per quanto riguarda la componente atmosfera il PMA prevede un numero adeguato di postazioni per tenere costantemente sotto controllo la qualità dell'aria anche con particolare riferimento ai potenziali ricettori indicati nello SIA nei gruppi B - E - I - J - O - R;
- per quanto riguarda il rumore:
 - o nel PMA sono presentati i punti di monitoraggio, distinguendo quelli che verranno utilizzati ai fini della Zonizzazione Acustica Aeroportuale, da quelli utili alla verifica del rispetto dei limiti dei PCCA;
 - o il PMA per le aree di residenziali dei Comuni di Villafranca e Sommacampagna indica nelle diverse fasi di monitoraggio dove posizionare i punti di misura e con quale frequenza fare i rilievi;

VISTO il parere positivo dell'ARPAV con il quale in particolare si ritiene che:

- il documento del PMA recepisce le prescrizioni contenute nel Decreto di compatibilità ambientale dl Masterplan n.191 del 27/07/2017 inerenti le componenti atmosfera e rumore;
- il monitoraggio risponde inoltre alle prescrizioni date dalla Regione Veneto con nota del 5 giugno 2017, n.218398;
- il PMA recepisce le indicazioni fornite da ARPAV e rispecchia le procedure generali definite dalle indicazioni di settore di carattere nazionale e interessa tutte le fasi di sviluppo dell'aeroporto;

VALUTATO inoltre che qualsiasi variazione nel PMA sarà concordata con ARPAV;

VALUTATO che i risultati di monitoraggio devono essere presentati al MATTM per le successive verifiche;

TUTTO CIÒ VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

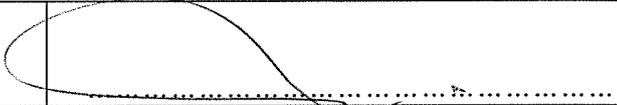
ESPRIME

parere positivo sull'ottemperanza della prescrizione n.A 3) del D.M.n.191/2017 relativo alla compatibilità ambientale del "Mater Plan 2015-2030" dell'Aeroporto "Valerio Catullo" di Verona con le seguenti condizioni:

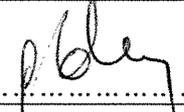
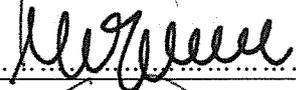
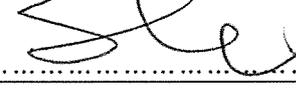
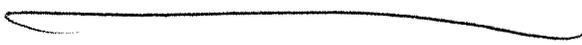
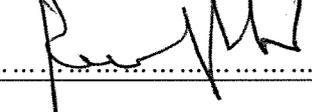
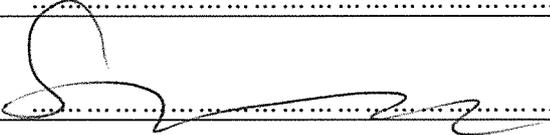
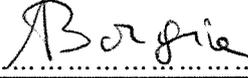
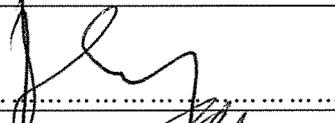
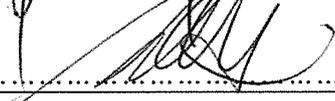
Prescrizione n. 1	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase precedente la cantierizzazione
Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale
Oggetto della prescrizione	Fornire i risultati dei monitoraggio ante operam.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	----

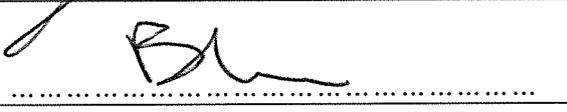
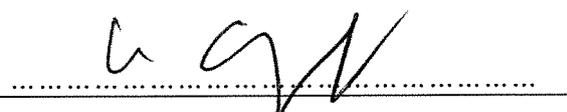
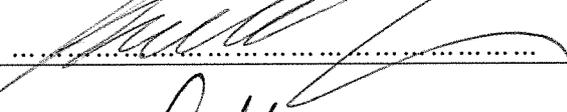
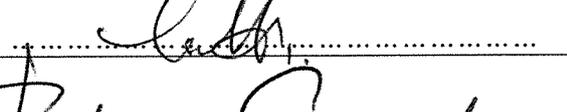
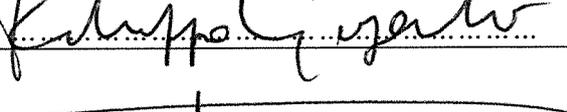
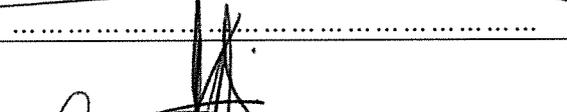
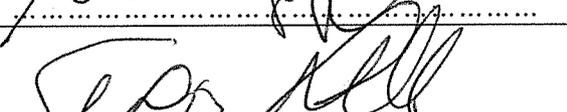
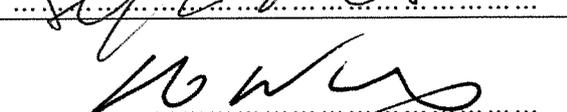
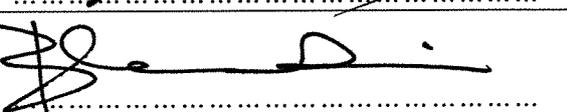
Prescrizione n. 2	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Fase di rimozione e smantellamento del cantiere
Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale
Oggetto della prescrizione	Fornire i risultati dei monitoraggio in corso d'opera (COC)
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Al termine delle attività di cantiere.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	----

Prescrizione n. 3	
Macrofase	Post operam
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale
Oggetto della prescrizione	<i>Fornire i risultati dei monitoraggi nell'esercizio aeroportuale fino al 20230 (COE)</i>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	----

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	ASSENTE

[Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including 'a', 'c', 'R', 'SU', 'M', 'G', 'U']

Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	ASSENTE
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	ASSENTE
Prof. Carlo Collivignarelli	ASSENTE
Dott. Siro Corezzi	

Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	ASSENTE
Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	

B

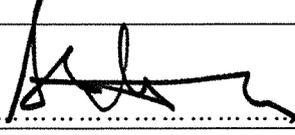
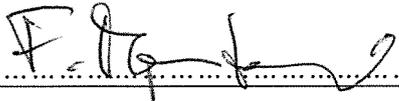
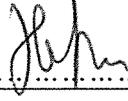
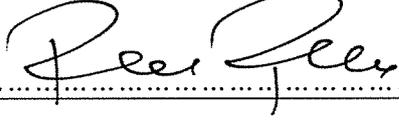
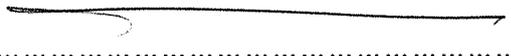
Q

9
M

1

2

3

Ing. Arturo Luca Montanelli	
Ing. Francesco Montemagno	
Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	
Dott. Vincenzo Ruggiero	ASSENTE
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	ASSENTE
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	ASSENTE
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	R. Viviani (CONTRAMIO)